

“Città Aperte 2007 – I tesori svelati di Puglia”

**ARCIDIOCESI DI BRINDISI – OSTUNI**  
**UFFICIO PER I BENI CULTURALI ECCLESIASTICI**  
**PROGETTO POLICORO**

**“CITTÀ APERTE 2007 – I TESORI SVELATI DI PUGLIA”**

RELAZIONE FINALE

Brindisi, Settembre 2007

Dott.ssa Antonella Golia

Dal 21 Luglio al 15 Settembre 2007 si è svolto l’evento “*Città Aperte – I tesori svelati di Puglia*” promossa dalla Regione Puglia e dalle A.p.t..

“*Città Aperte*” nasce dall’esigenza di far conoscere a fondo la terra di Puglia, tra civiltà rurale, chiese e castelli, talvolta difficili da raggiungere ma che attendono solo di essere svelate.

L’evento nasce in contemporanea al progetto culturale dell’Arcidiocesi di Brindisi-Ostuni che con la seconda edizione del corso in “*Storia dei Beni Culturali Ecclesiastici e principi di conservazione*” mette in atto un processo di valorizzazione e fruizione dei siti ecclesiastici monumentali.

La Curia di Brindisi si pone come antesignana nell’ampio progetto di fruizione dei beni storico-artistici della chiesa che costituiscono il 70% dei beni culturali del territorio. In una visione ampia ed in prospettiva della creazione di una rete di tutor diocesani in tutto il territorio della diocesi e della provincia, ben si colloca l’accordo con l’A.p.t. per l’estate 2007.

In provincia di Brindisi si è svolta quindi in occasione dell’evento regionale la terza edizione di “**Chiese Aperte**”, grazie all’accordo tra A.p.t. di Brindisi e l’Ufficio Beni Culturali dell’Arcidiocesi di Brindisi – Ostuni.

Questa edizione ha visto l’apertura delle antiche chiese del territorio provinciale diocesano di Brindisi, Ostuni, Mesagne e Carovigno dove turisti e cittadini hanno potuto godere dell’arte e dell’architettura degli edifici ecclesiastici.

L’apertura delle Chiese è stata garantita dai corsisti del corso in “*Storia dei Beni Culturali Ecclesiastici e Principi di Conservazione*” attivo a Brindisi.

Le guide diocesane opportunamente preparate dall’Ufficio Beni culturali hanno guidato turisti e cittadini a:

- Brindisi nelle Chiese di San Benedetto, Cristo dei Domenicani, Santa Maria del Casale.
- Ostuni nelle Chiese di San Francesco d’Assisi, Concattedrale, Purgatorio, San Giacomo in Compostela;
- Mesagne, nella Chiesa Madre; Chiesa di Sant’Anna;
- Carovigno nella Chiesa del Carmine; Chiesa di Sant’Anna.

Sul territorio oggetto dell'intervento, le presenze dei visitatori sono state numerose, costanti e si sono incrementate con il procedere della stagione turistica (vedi Tab. A) sino a raggiungere 1412 unità nella sola Concattedrale di Ostuni il giorno 14 Agosto.

Sempre ad Ostuni, il trend positivo è stato conservato da un'alta media dei visitatori dal giorno 11 Agosto al giorno 02 Settembre.

Nello stesso periodo, proporzionalmente, si è notato lo stesso andamento in tutti i siti del territorio interessato dall'evento ad esclusione della Chiesa del Cristo dei Domenicani a Brindisi. Gli andamenti si evincono dai grafici di cui agli allegati A-B-C-D.

La tabella A indica il totale dei visitatori per ogni Chiesa, per ogni giorno (totale dei visitatori nello stesso comune) e per ogni comune.

E' da notare che a fronte dei 27714 visitatori registrati per l'intero evento, la sola Ostuni ha registrato 25552 presenze.

Questo dato, così confortevole, con il picco delle 1412 presenze nella Cattedrale ad Ostuni il 14 Agosto, ha evidenziato la sottovalutazione del numero dei tutor messi a disposizione (n° 2 per ogni chiesa).

Infatti per ottemperare al meglio alla bisogna è necessario prevedere in futuro almeno 4 elementi quando si prevede un flusso di persone di circa 400 unità giornaliere. In tal modo si possono esplicitare a rotazione in un'ora: 3 guide con un'intervallo di 20 minuti.

Mentre il dato di Ostuni era prevedibile, data la vocazione turistica della città, risultano rilevanti anche i dati che emergono da Mesagne e Carovigno.

Nelle chiese di Mesagne sono transitate più di 1000 persone e ad oggi appare il centro con maggiori possibilità di sviluppo turistico-culturale. Il dato più incoraggiante riguarda sicuramente la Chiesa di Sant'Anna, piccola chiesetta alle spalle della Chiesa Madre.

Sostanzialmente il numero dei visitatori delle due chiese si equivale. Data la vicinanza dei due siti si è costituito di fatto un percorso: questo anche grazie al lavoro dei tutor che hanno fatto “sistema”, indirizzando i propri utenti l'uno al sito dell'altro.

Mesagne con questi dati si pone come *secondo centro* del territorio provinciale diocesano.

Più di 500 sono state le presenze registrate nei due siti di Carovigno: la Chiesa del Carmine e la Chiesa di Sant'Anna.

Il centro storico ha come polo turistico-culturale il Castello Dentice di Frasso, che lega strettamente a se la storia e l'arte della chiesa di Sant'Anna. Insieme emergono come poli attrattori per la chiesa del Carmine e per l'intero borgo. Anche in questo caso i tutor hanno creato di fatto un circuito culturale facendo “sistema”.

Ed infine Brindisi che, nel mese di Agosto, perde in presenze turistiche ma nel complesso con l'antica Chiesa del Casale riesce ad attrarre un discreto numero di visitatori.

L'unica chiesetta che non è decollata è stata la Chiesa dei Domenicani, detta del Cristo. Con le circa 90 presenze si pone come la chiesa meno visitata, data forse la posizione molto decentrata e poco servita.

Si ritiene che per quanto concerne Brindisi bisogna operare in livelli più ampi di promozione e valorizzazione con tempi di attuazione dell'intervento ben più ampi e risorse più cospicue. Bisogna rendere più sistematica, promossa e garantita l'apertura delle Chiese. I tutor, supportati dagli enti, possono dare il loro contributo. Ma questo rimane sterile fin quando si pone come un fatto a sé stante non correlato ad altre manifestazioni e/o eventi. Sarebbe interessante organizzare dei percorsi guidati, eventi e mostre in modo sinergico con gli enti e le associazioni in modo da coinvolgere più forze culturali all'interno di un ampio progetto di valorizzazione delle città e dei suoi beni culturali.

In generale per la prossima estate si potranno riconfermare le chiese monumentali di Ostuni; le due chiese di Mesagne; le due chiese di Carovigno; le chiese del Casale e di San Benedetto in Brindisi, aggiungendo, per il nostro capoluogo di provincia, la Cattedrale, non disponibile per l'estate appena trascorsa poichè in restauro.

Per il prossimo anno, qualora si ripeta l'evento, oggetto della presente, sarebbe auspicabile:

1. Avere un lasso di tempo maggiore per creare un circuito culturale che contempli sia le Chiese sia altri Beni Culturali civili, quali Castelli, Musei e borghi;
2. Avere a disposizione un maggior numero di operatori culturali (tutor e guide). Già adesso con la tipologia dell'evento, il personale addetto si è rivelato insufficiente, vivendo dei momenti di difficoltà nel sopportare un'enorme flusso di visitatori.;

3. Avere uno stanziamento economico ben più elevato in modo da garantire una gratificazione economica più adeguata all’impegno profuso nella doverosa apertura notturna e nei giorni festivi. Detta gratificazione non può sempre fermarsi al rimborso spese che riesce a malapena a coprire i costi di spostamento.

L’evento è stato possibile grazie al Direttore dell’Ufficio Beni Culturali dell’Arcidiocesi, prof. Giacomo Carito e del Direttore dell’A.P.T. di Brindisi, Dott. Cosimo Meca che si ringraziano.

Si ringraziano S.E. Mons. Talucci, Arcivescovo di Brindisi-Ostuni, Mons. Giuseppe Satriano, Vicario generale per credere ed incentivare le iniziative volte alla valorizzazione del territorio.

Si ringraziano inoltre Don Giuseppe Capriglia, Don Francesco Sozzi, la Confraternita dell’Immacolata in Ostuni, il Sig. Bennardi, priore della Confraternita del Purgatorio, Don Alessandro D’Agostino, la Confraternita del Santissimo Sacramento in Carovigno, Don Angelo Argentiero, Don Pio Conte, Don Adriano Maglietta, Mons. Giuseppe Massaro.

Si ringraziano inoltre i corsisti del Corso in “Storia dei Beni Culturali Ecclesiastici e Principi di Conservazione”.

Brindisi, Settembre 2007

Dott.ssa Antonella Golia